



A Philip Morris certificato per uso responsabile dell'acqua Rilasciato dall'Aws per sito produttivo nel Bolognese

Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna ha ottenuto per il sito produttivo di Crespellano la certificazione rilasciata dall'Alliance for water stewardship (Aws) per l'utilizzo responsabile delle risorse idriche del territorio. Lo standard Aws riguarda da un lato il miglioramento delle azioni per razionalizzare e implementare il corretto utilizzo dell'acqua nei processi produttivi, dall'altro mira a condividere con attori pubblici e privati le buone pratiche per diffondere una cultura della gestione responsabile delle risorse idriche. Molto soddisfatto l'ad di Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna, Oleksiy Lomeyko: "È un importante traguardo, Crespellano è il primo sito per la produzione di prodotti senza fumo ad ottenere la certificazione da parte dell'Aws". Il sito bolognese è il secondo impianto produttivo in tutta Italia a ot-

tenere tale certificazione. Ad oggi, la realizzazione di progetti ed iniziative dedicate al risparmio dell'acqua in linea con lo standard Aws, da parte di Philip Morris Bologna, ha generato circa il 20% di risparmio idrico per milione di stick di tabacco.

Sequestrate 10 tonnellate di sigarette al porto di Gioia Tauro

Al porto di Gioia Tauro, i militari della I^a Compagnia della Guardia di Finanza insieme ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli, hanno individuato e fermato un container di tabacchi lavorati esteri, proveniente dalla Slovenia e destinato in Libia, contenente 53.050 stecche di sigarette, per un totale di circa 10.610 kg netti. Il carico di TLE, che qualora immesso sul mercato al dettaglio avrebbe fruttato circa un milione e mezzo di euro, è stato sequestrato e l'esportatore è stato denunciato alla competente autorità giudiziaria per la violazione delle disposizioni vigenti in materia dei diritti di proprietà intellettuale comunitarie e nazionali. Il brillante risultato - si spiega in una nota - testimonia l'alto livello di attenzione operativa dei militari della Guardia di Finanza e dei funzionari doganali per il contrasto all'economia illegale specie con riguardo alla repressione del commercio illecito di generi di monopolio, che, oltre a sottrarre preziose risorse all'erario nazionale ed europeo, costituisce una delle principali forme di finanziamento delle organizzazioni criminali a carattere internazionale.





Custodiva sigarette di contrabbando, multa da 13,7 milioni e 2 anni di carcere

Due anni di reclusione e una multa salatissima, da 13,7 milioni di euro: è la pena inflitta a un uomo di 54 anni, con numerosi precedenti penali e di polizia, arrestato dai finanzieri della Sezione Anticontrabbando del Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata del comando provinciale di Napoli nel corso di un blitz che ha consentito di sequestrare oltre 4 tonnellate di sigarette di contrabbando custodite in una villetta di Casapesenna (Caserta). Il carico di “bionde”, avrebbe fruttato ricavi illeciti per oltre 800mila euro e prodotto danni alle casse dello Stato per 700mila euro. I finanzieri sono entrati in azione dopo avere notato, davanti alla villetta (una sorta di “deposito casalingo” dei contrabbandieri collocato in una zona residenziale), diversi cartoni uguali a quelli usati per assemblare le “casce di bionde”: e oltre 400 casce sono state trovate nell’autorimessa della villetta, custodita dal 54enne che è stato arrestato.



Firenze: sequestrati 30 kg di sigarette di contrabbando, una denuncia

Continua il monitoraggio aeroportuale messo in atto dai funzionari dell’Agenzia Dogane e Monopoli (Adm) operanti presso l’Aeroporto di Firenze Peretola e dai militari del 1° Nucleo Operativo Metropolitano del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Firenze. Sono state sequestrate, infatti, 150 stecche di sigarette di varie marche cinesi, per un peso complessivo di 30 chili. Le sigarette erano nascoste all’interno dei bagagli di una cinese in arrivo da Pechino, via Parigi. La passeggera, che inizialmente aveva affermato di non avere nulla da dichiarare, è stata denunciata per violazione delle leggi doganali e la merce rinvenuta è stata posta sotto sequestro.